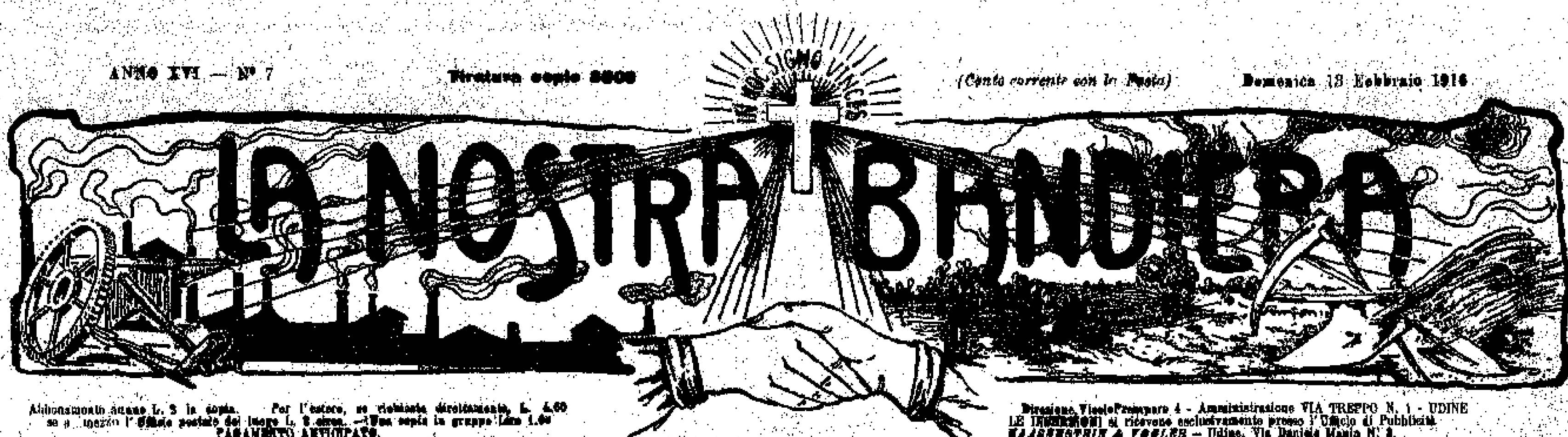
ANNO XVI — N° 7 Tiratura copie 8000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 13 Febbraio 1916



Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. — Una copia in gruppo Lire 1.60
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N. 8.

La nostra guerra
nei comunicati

3 Febbraio

In Valle Lagarina il giorno 1 un nostro riparto esplorante appoggiato dal fuoco di artiglieria attaccò e disperse nuclei nemici a nord-ovest di Mori.

Nella zona tra l'Astico e Torra, la sera dell'1 drappelli nemici in vesti bianche sostenuti da mitragliatrici avanzarono contro le nostre posizioni lungo la fronte Cima Torre Millegroso; furono contrattaccati e respinti.

In valle Sugana, l'attività aggressiva delle nostre fanterie provocò scontri contro l'avversario tra Roncegno e Ronchi.

Sull'Isonzo, azione intermittente delle artiglierie. La nostra bersagliò truppe nemiche transitanti per il nodo stradale di Rusic a nord-est di Gorizia.

Sul Carso un nostro riparto penetrato di sorpresa in un trinceramento nemico nella zona di S. Martino vi prese alcuni prigionieri, fucili e bombe a mano.

4 Febbraio

La notte sul 2 il nemico dopo avere con getto di numerose bombe a mano danneggiato le nostre posizioni sul Col di Lana (alto Cordevole) pronunciò contro di esse un violento attacco che fu completamente respinto. Al mattino, nostri drappelli esploranti usciti dalle linee senza che il nemico osasse di molestarli constatarono sul terreno le gravi perdite subite dall'avversario durante l'attacco notturno.

Nella zona della Tofana (alto Boite) tiri efficaci delle nostre artiglierie dispersero nuclei nemici infliggendo loro perdite.

Sull'Isonzo attività delle artiglierie avversarie specialmente dirette sugli abitati. Le nostre controbatterono ed eseguirono tiri di interdizione sulle retrovie nemiche.

Due velivoli nemici lanciarono bombe su Gorgo, nella laguna di Grado. Lievi danni.

5 Febbraio

In valle Sugana piccoli scontri tra Roncegno e Torcegno. L'avversario fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nella zona di Tolmino all'alba del 4 il nemico attaccò le nostre posizioni di Santa Maria. Benchè la fitta nebbia paralizzasse l'azione delle artiglierie, per il pronto accorrere dei rincalzi l'avversario fu respinto con sensibili perdite.

Anche sull'altura del Podgora ad ovest di Gorizia, nella notte sul 4 il nemico tentò due volte di avvicinarsi alle nostre posizioni. Al secondo tentativo le nostre truppe contrattaccarono e misero in fuga l'avversario prendendogli anche alcuni prigionieri.

6 Febbraio

All'infuori di azioni di artiglieria nessun importante avvenimento fu segnalato lungo tutta la fronte.

7 Febbraio

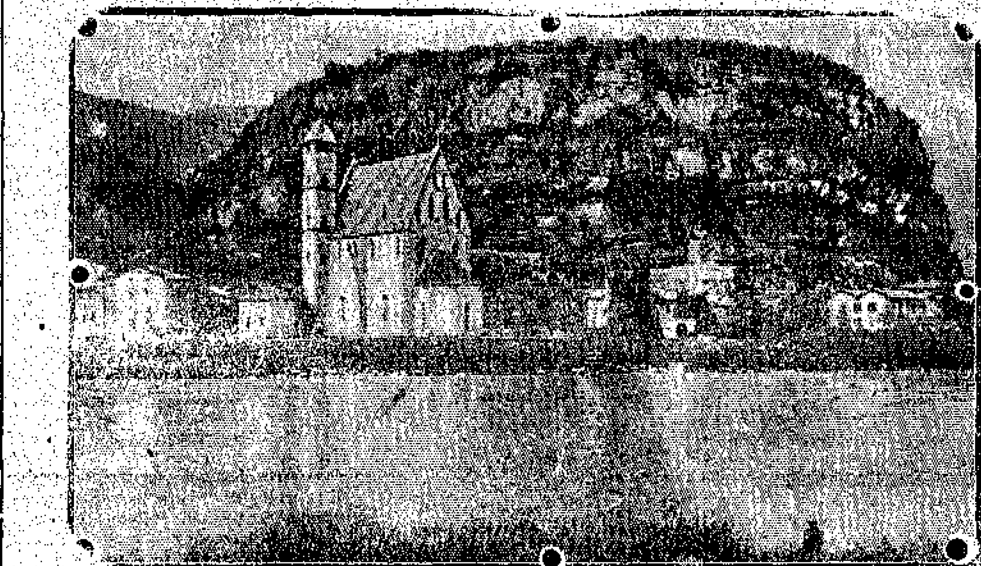
Nel Trentino e in Carnia consueta azione di artiglieria e di nostri reparti esploranti lungo tutta la fronte dell'Isonzo è segnalata una più intensa azione di artiglieria e di velivoli da parte dell'avversario. Le nostre artiglierie controbatterono con efficacia e obbligarono gli aeroplani nemici a tenersi a grandi altezze.

Nel settore di Zagora sul Medio Isonzo un nostro aviatore attaccò arditamente due velivoli avversari costringendoli alla fuga, mercè il fuoco di mitragliatrici.

8 Febbraio

Consuete azioni di artiglieria: la nostra eseguì tiri efficaci sulla grande via di comunicazione di valle Drava, nei pressi di Sillian e disturbò movimenti di treni nelle stazioni di Caldonazzo, in valle Sugana, e di s. Pietro a sud-est di Gorizia.

Dei velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Borgo e Castel Telvana in valle Sugana. Danni lievissimi.



IL DOSS DI TRENTO

Medaglioni

GIUSEPPE TOVINI

Giuseppe Tovini, l'illustre avvocato di *Brescia*, uno dei più invitti campioni del movimento cattolico italiano, nacque il 14 marzo 1841 in *Cividale di Valle Camonica* e morì a Brescia il 16 gennaio 1897. Sortì i natali da povera famiglia ma coll'aiuto di persone caritatevoli e col suo fervido ingegno potè assolvere con ottimo successo gli studi legali e distinguersi tra breve per il suo acume straordinario tra tutti gli avvocati di Brescia. Ma quant'era in lui profonda la scienza tant'era forte e vigorosa pure la sua fede cosicchè si può dire che tutta la vita egli la spese a difesa della fede di Cristo e della sua madre carissima, la Chiesa.

Ben presto con lavoro indefesso e fatiche inenarrabili potè risvegliare il sentimento religioso dei cattolici bresciani e vincere coraggiosamente la camorra che per lunghi anni spadroneggiava nella città di Zanardelli.

Coprì cariche insigni, come consigliere comunale e provinciale, sindaco, fabbriciere, presidente del comitato diocesano, dell'opera dei Congressi, ecc.

Di lui scrisse Mons. Pelegrini vescovo di Brescia:

« Il compianto Avv. Tovini fu un grande lavoratore che in pochi anni di vita ha compiuto opere grandi. Il collegio « Cesare Arici », la Banca di S. Paolo, il « Cittadino di Brescia », la « Voce del Popolo », la « Scuola Italiana Moderna », l'Opera dei Congressi, il Banco Ambrosiano, l'Opera della Fede nelle scuole, non dimenticheranno mai quanto devono al senno, all'attività, alla prudenza del commendatore Tovini, di venerata memoria.

Ma ciò che lo ha fatto più grande innanzi a Dio e più caro agli uomini, sono l'umiltà e la fede. Lavorava senza quasi accorgersi di lavorare e senza chiedere premio alcuno agli uomini, perchè lo aspettava tutto dal Signore al quale viveva sempre unito nella preghiera, e con tanta frequenza si univa nella Santa Comunione. Questo principalmente è stato il segreto della sua attività. Quando un laico carico di numerosa famiglia oppresso da molti e gravi affari professionali, trova il tempo e la divozione di fare quasi ogni giorno la SS. Comunione, non fa più meraviglia se pare moltiplicarsi nelle opere buone. Non è solo: sta con lui il Signore.

Problemi di fianco alla guerra

Dall'ultima "luce,, di varese

per l'esonero dei necessari coltivatori della terra.

Partiamo dagli interessi interni della Patria nostra.

La continuità prosperosa dell'agricoltura anche durante la guerra, è una necessità di primo ordine.

L'esempio della Francia

Il ministro di agricoltura in Francia Meline, ha annunziato che insieme al gen. Gallieni ha compilato i provvedimenti necessari per la coltivazione e la produzione delle campagne, in modo — che anche durante la guerra — la agricoltura francese *possa compiere la sua funzione non meno utile di quello dell'esercito combattente.*

Così si opera in Francia, dove perciò la popolazione può vivere tranquilla in condizioni alimentari quasi normali.

In Italia invece si calcola ancora la questione agricola come secondaria e non è vero.

Nel Parlamento francese si discusse una settimana intera il gravissimo problema della guerra insieme a quello del caro viveri.

Non solo d'armi e di munizioni si è parlato, ma anche, e con grande competenza, del grano, della carne, del carbone, dei prezzi del burro e del latte, difendendo quel progetto di legge che testè in Francia ha definitivamente sanzionato, con norme severissime, la requisizione ed il calmiere come Legge dello Stato, dando ai Prefetti poteri eccezionali per reprimere qualunque abuso od esosa speculazione a danno del pubblico.

Tale oggetto di legge, approvato dal pubblico, discusso nei minimi particolari dai grandi giornali francesi è stato approvato nella seduta del 4 dicembre all'unanimità con 455 voti, vale a dire una votazione imponente.

E l'Italia?

Finora non si prese che la misura del censimento del grano: si è ordinato cioè una statistica per sapere quanto è il grano disponibile e si sono fissati i prezzi per gli acquisti militari. E' troppo poco.

A proposito il Presidente del Consorzio agrario di Genova pubblicando le sue vibrate osservazioni, dice che il censimento non porterà sollievo importante nel commercio dei cereali, se non vi si unisca il decreto di un calmiere e di una requisizione. E aggiunge:

« E. Ma non soltanto bisogna provvedere per il carbone, per il solfato di rame, pei principali generi necessari all'agricoltura, vale a dire alla produzione ventura, e non soltanto bisogna reprimere la speculazione interna, ma anche togliere di mezzo, per quanto è possibile, quella estera che senza riguardo ci opprime.

« Oggi difettano il grano, la carne, il vino, ma se l'agricoltura non avrà in tempo gli ingrassi e le materie necessarie per provvedere alla coltivazione, che cosa accadrà l'anno venturo?

« Questa disgraziata condizione agricola ed alimentare del nostro Paese è la conseguenza inevitabile della lunga ed ostinata inerzia dello Stato in questa parte essenziale della vita pubblica italiana confortato in tale contegno, specialmente da due fatti e cioè dalla opinione finora prevalente, nella quasi totalità della stampa, che chi critica gli atti del governo o l'azione di un ministro è per lo meno un nemico della Patria; inoltre dagli scritti di due o tre economisti, che vanno per la maggiore e che nelle colonne di grandi giornali dimostrano che lo Stato non deve far nulla e che ogni misura eccezionale è inopportuna e dannosa ».

E intanto con questo sistema l'Italia paga oggi i generi alimentari il 25 per cento più che in Francia; la Svizzera paga il grano, che non produce, cinque franchi meno che da noi!

Il carbone poi costa esageratamente caro perchè i trasporti pretendono noli favolosi.

Basta dire che i armatori inglesi con i vapori, che il Governo non requisisce guadagnano il quintuplo dei noli governativi, che pure sono elevatissimi. Nel luglio del 14 il carbone costava a Genova in arrivo 30 lire, nel maggio 1915 era salito a 85 ed ora 190 per tonnellata.

E l'agricoltura?

Un altro esempio dà la Francia su questo terreno, ed è la previdenza a che non restino senza mano d'opera i campi.

censura

In Francia il Ministro Meline ha provveduto, ottenendo che le aziende agricole non venissero sprovviste interamente dei necessari elementi di lavoro. In Germania, per ogni azienda agricola, si esonera un certo numero di soldati e gli altri uomini sono lasciati ai campi ed al lavoro. Ma da noi? Il problema va studiato e risolto.

Un deputato di parte nostra farà anzi in proposito una interrogazione al Governo.

Gli esoneri di operai dell'industria necessari e opportuni hanno dato luogo a qualche bell'abuso tanto che il Governo diramò sue severa circolare, richiamando i prefetti a una rigorosa vigilanza.

Non per aprire il varco ad altri abusi adunque, mai, e di nessun genere, ma nei limiti del possibile e del bisogno l'esonero per quei contadini che sono necessari all'agricoltura è un dovere che si impone, perchè i vitali interessi interni della patria siano così bene salvaguardati, da continuare alla vita della nazione la maggiore tranquillità e sicurezza possibili.

LA
Settimana politica

IN ITALIA

Abbiamo avuto una sequela di discorsi di Ministri — 23 in 21 giorni — Quello di Salandra a Torino ha destato un vero ginepraio. Non pochi vorrebbero un rimpasto ministeriale, escludendo dall'attuale ministero certa gente che pare non goda più le simpatie del pubblico. Salandra non pare persuaso di queste mutazioni, onde critiche acri.

IN RUSSIA

Il fatto diplomatico più importante della settimana è costituito dalle dimissioni del Presidente del Gabinetto Goremkyn che ha avuto per successore il sig. Sturmer. La crisi è stata annunciata nel momento stesso della sua soluzione, nè essa riveste alcun carattere che abbia anche il più lontano rapporto con la guerra e la politica estera della Russia. La permanenza nel Gabinetto del Sig. Sazonoff, che continua a dirigere il Ministero degli esteri, significa che la politica russa rimane immutata nelle sue finalità, la vittoria e nei suoi metodi: unione strettissima con gli alleati.

IN FRANCIA

Alla Camera francese c'è stata una vivacissima discussione a proposito delle tragiche incursioni dei *Zeppelin* su Parigi. Qualche deputato accusò il Ministro della guerra di non aver preso misure abbastanza efficaci per difendere la capitale della Francia dagli attentati nemici. Il generale Gallieni rispose vivacemente e ad un certo punto abbandonò l'aula; dove però riapparve subito dopo ricondottovi affettuosamente dal Presidente del Consiglio on. Briand, il quale intervenuto nella discussione, pone la questione di fiducia, che dall'assemblea fu quasi all'unanimità confermata a lui e ai suoi colleghi.

Intanto a Parigi continuano le conferenze tra i Ministri inglesi e quelli francesi per attivare e coordinare la comune produzione delle munizioni per gli eserciti anglo-franco-belgi.

TRA I NEMICI

Nel campo nemico c'è stato un drammatico e misterioso episodio, che ha insanguinato la Casa imperiale di Maometto V: il preteso suicidio del principe ereditario del trono ottomano, Jussuf Izzedine.

La versione turca naturalmente afferma che l'infelice principe si sia suicidato, e questa versione è stata sostenuta dai giornali tedeschi e da un giornale italiano, ma a Parigi, a Londra e a Roma è convinzione generale che Jussuf Izzedine sia stato soppresso dai Giovani Turchi, che lo temevano e lo odiavano e sospettavano nel tempo stesso che egli

tramasse contro di loro per sbalzarli dal potere e far concludere la pace separata tra la Turchia e gli alleati.

TRA I NEUTRI

Nelle varie neutrapoli nulla d'importante: gli Stati Uniti d'America continuano a polemizzare con la Germania a proposito del *Lusitania.*

In Romania gli agenti tedeschi che complottano con Marghiloman e con Carp per compromettere il Governo e la Corona romena si mostrano piuttosto sfiduciati, mentre si annunzia che il sig. Filipescu, Ministro dell'agricoltura, partirà prossimamente per visitare la fronte russa.

Gravi disordini sono segnalati in Portogallo a causa dell'enorme rincaro dei viveri.

Dalla Grecia.... nessuna protesta diplomatica in questa settimana.

Pare financo impossibile!

BRICCIOLE

Un Curato chauffeur

Si apprende solo in questi giorni un aneddoto riguardante il ministro socialista e senza portafoglio, Giulio Guesde.

Il Governo si era trasferito a Bordeaux: a Jules Guesde era stata data, per suo uso, una automobile guidata da uno chauffeur relativamente giovine. Con sua somma sorpresa, Guesde si vedeva salutato da un infinito numero di persone in un certo punto della città; non credeva di esser tanto conosciuto. Guardando meglio, però, si accorse che i saluti non erano diretti alla sua persona, ma a quella del suo chauffeur.

— Che cosa facevate prima di essere nominato chauffeur per il servizio militare?

— Ero parroco qui, nella parrocchia — e la nomina.

Silenzio del Ministro. Il parroco prende coraggio e aggiunge che ha invano fatte domande di essere mandato come cappellano al fronte.

Guesde si fa condurre all'ufficio del suo collega, in Ministero senza portafogli e in socialismo, Sembat, e precipita nella camera di lui come un bolide — relativamente parlando — data la età.

— Sai che cosa mi capita?

— ?!

— Mi hanno dato come chauffeur niente meno che un «homme de Dieu!».

— Incerti del mestiere. Bisogna rassegnarsi.

Guesde non fu di questa opinione. Si trascinò dietro il compagno Sembat, sempre su la sua automobile, al Ministero della Guerra. Assicurano che Millerand abbia riso molto quel giorno. In conclusione, solo dopo pochi giorni il parroco otteneva di partire per il fronte, come cappellano e Guesde cambiava chauffeur.

Ogni qualvolta il ministro passava per quelle tali strade, i saluti si ripetevano: erano ora, per il signor ministro in persona.

Un fatto nuovo nella storia

Un fatto nuovo registra la storia, dovuto alla carità di Benedetto XV, il quale è riuscito ad ottenere che il governo turco ammettesse nell'esercito due sacerdoti cattolici per l'assistenza spirituale dei prigionieri francesi e inglesi.

I due sacerdoti, cappellani militari, sono stati ammessi, col grado e trattamento di ufficiali: uno di essi è di rito copto, l'altro di rito latino.

Infernale progetto

Secondo informazioni alla «Liberté» i tedeschi starebbero studiando un genere infernale di aggressione contro la Francia.

Si tratta della preparazione di bombe contenenti in enorme quantità di gas asfissianti, le quali verrebbero gettati su Parigi.

Da parecchi mesi i Tedeschi lavorano a caricare di gas velenosi migliaia di bombe destinate ad essere gettate sulle vie di Parigi, così da determinare la morte subitanea di migliaia di persone e da provocare un panico che vuoterebbe immediatamente Parigi.

Insieme alle bombe asfissianti verrebbero gettate bombe incendiarie.

Questo infernale cataclisma avrebbe per scopo di gettare il terrore nella popolazione francese e di costringere il Governo repubblicano a chiedere la pace.

Grazie ai gas asfissianti, aggiunge la informazione alla «Liberté», i Tedeschi sperano di evitare la grande offensiva che gli alleati stanno preparando per la prossima primavera.

Il prestito nazionale nei paesi occupati

Dalle notizie finora pervenute risulta che la sottoscrizione al prestito nazionale nei paesi occupati superava a tutto il 31 Gennaio la cifra di un milione.

La guerra Europea

In Francia

Nelle Argonne si ebbe una vivissima lotta di mine che sconvolsero lavori sotterranei dell'esercito tedesco.

Sull'altipiano di Navarin, trincee tedesche sono state sconvolte, parecchi depositi di munizioni sono saltati in aria e i proiettili francesi hanno demolito serbatoi di gas asfissianti ed il vento ha respinto le loro emanazioni sulle loro trincee tedesche.

A sud della Somme l'artiglieria francese ha pure cannoneggiato un treno tedesco tra Roye e Chaulnes.

Nel Belgio

continuano i bombardamenti reciproci specialmente attorno a Dixmude.

Nel Caucaso

Sulla fronte del Caucaso continua l'avanzata russa. I turchi sono volti in fuga fra tempesta di neve.

In Polonia ed in Galizia

Azioni continue di velivoli e di artiglierie. I russi però riescono a sfondare parecchie linee austro-tedesche.

ACCANTO ALLA GUERRA

Progressi dell' aviazione nostra
A 5300 metri in 75 minuti

Nel pomeriggio d'ieri il sottotenente del genio (battaglione aviatori), ing. Guido Guidi, pilotando un apparecchio monoplano Gaudrò con motore di 80 HP avente a bordo come passeggero il soldato Giovannini Guglielmo, ha compiuto una nuova splendida «performance».

Egli è riuscito nella sua prova magnifica a battere il «record» italiano di altezza con passeggero, raggiungendo la quota di 5300 metri in 75 minuti. Il «record» di altezza italiano con passeggero fu nel 1914 battuto dal sergente maggiore Pietro Pettazzi, che raggiunse metri 3275; susseguentemente nel 1915 e sempre con partenza dal campo di Mirafiori, il sergente Baldioli migliorava la quota di 5100 metri.

Bandiera austriaca raccolta nelle acque di Bari

I soldati che fanno servizio lungo la costa hanno rinvenuto nei pressi della nostra spiaggia una cassetta di mogano contenente una bandiera imperiale austriaca appartenente certamente ad una delle navi nemiche affondate dopo il bombardamento di Durazzo.

Transazione che frutta 60.000 lire ai mutilati ed agli orfani degli agricoltori

Tra la Federazione dei Consorzi agrari e la Società anonima «Super» produttrice di superfosfati, erano sorte delle divergenze per controversie contrattuali nella campagna autunnale del 1915. Ne seguì una tensione di rapporti fra i due enti e una azione giudiziaria che era adesso in corso. Del fatto fu informato il ministro d'agricoltura, anzi venne esso sollecitato per comporre la vertenza.

Per migliorare le condizioni dei prigionieri In Francia e Germania

Secondo notizie da buona fonte la Francia e la Germania stanno trattando per un reciproco miglioramento dei prigionieri di guerra raggruppando anche nello stesso campo di concentrazione i membri della stessa famiglia.

Scambio dei prigionieri inabili fra Italia e Austria

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Berna ha proposto ai governi italiano ed austriaco di scambiare i prigionieri invalidi alle armi per malattie o ferite conseguite in guerra.

La proposta — come fu accettata da altri governi belligeranti — è stata accettata subito dal Governo di Vienna.

La leva in massa in Austria dal '97 al '65

Nei giorni 8, 15, 22, 29 vi sarà a Vienna una nuova rassegna degli uomini delle classi dal 1897 al 1865 che per un motivo qualunque non si presentarono finora alle armi.

Due ordinanze del ministero del commercio sequestrano per conto dell'esercito alcune qualità di cuoio e vietano o limitano la produzione di altre qualità.

Le ordinanze colpiscono gravemente la industria delle calzature onde la «Neue Freie Presse» esprime la speranza che si provvederà a mitigarne gli effetti.

In un pais del Friûl

Dutt al vài dutt al sospire..
e in chest lutto universâl,
sôl nel Fuart de la Crimee
si fâs feste a Carnevâl.

Ne si bade a tantis sposis
ch'àn piardût il lor marìd,
nè a chês maris ch'àn in uère
un fi muart o pur ferìd,

E tan - mancul ai pobbui
granch, di tante zoventud,
che sacrifiche pe patrie
vite, fuarze e la salûd.

Sù in montagne e jù in planure
han par chase une trincee,
e cul flâd tra lor si scholdin
cuanche al plûv o che al nevee.

No sarà un momente un voli
gnot e dì cu' l'arme in man,
par difindi il nestri popul
pal duti... la sêt la fàn.

— o —

O insolents, ce oleso insistî
vàit in bote vie di cà
fra i canibali, fradis vuestris,
vàit a gioldi e a balà.

Ahi!... che il fuàrt de la Crimèe
al ten dûr e no si plee....
cun baldanze al tire drètt
anche in barbe al gnûv decrètt;
lì si sune lì si bale
in cusine e ne la stale.

Jè la mari jè la fie
dei soldâs in compagnie,
che tra brèv confide e spere
vè un recuàrd di cheste nère.

Di marìd prive restade
jè la spose dolorade,
caso mai che al restàs muàrt,
plànch si avode al tiàrz e al cuàrt

Simpri in arie di sitele
jè l'afflite vedovele,
che cuantunche un tantin veçhe
i displâs di restâ in sèche

Chapie part a le baldorie
Angeline e la sartorie?
Cui oisiche lâ sott'arie
la parone o la massarie?

— o —

L'inclit publich l'è visàt
che al fu miàrt o l'è il machèt,
Robe scielte, robe fine
par un litro une dosine!!!!!!
Nè stait dì che si zavarie
se al funzione anche a Lovarie.
Per domenie un ghànt plui biell
às promett l'antich

Il Martiell.

L' OPERAIA

Povera donna! Creata per esser l'angelo della famiglia è costretta a lavorar lontano, sia essa giovane, sia sposa, sia madre.

Queste note scriviamo per incoraggiarla, aiutarla, educarla.

LISETTA BUONA,

Permettimi ch'io ti racconti un piccolo episodio. E' di una povera mamma, e di una buona figliuola.

Quella mamma, pregava una sera, piangendo innanzi ad un Crocifisso. La figlia, entrata d'improvviso, avendola sorpresa così, le si gettava al collo e con quell'accento del cuore che commuove e consola, le chiedeva cos'avesse.

— *Nulla,* rispondeva la mamma, *soltanto io ti raccomando di pregare per tuo fratello.*

— Non vi amerebbe forse più?

— *Credo ch'egli mi ami ancora, ma egli non ama più il buon Dio; e tu lo sai, figlia mia, quando l'amare di Dio è cacciato da un cuore, l'amore della famiglia e del dovere se ne vanno ben presto.*

* * *

La giovinetta sola, nela sua camera, pregò lungamente prima di coricarsi.

L'indomani il buon Dio faceva cadere nelle sue mani uno di quei libri missionari modesti, che se ne vanno sulle ali degli angeli a seminare delle buone parole. Essa vi trovò qualche pagina che fu per lei come una rivelazione. Finito di leggere, prendendo la penna, scrisse le linee seguenti:

Come avviene chem io fratello tanto riconoscente per la più piccola attenzione di sua sorella, così previdente per farle piacere, così ingegnoso per trovare per essa una parola graziosa od un ringraziamento affettuso, dimentica facilmente il buon Dio a cui deve una madre amorosa, un'agiatezza che lo mette al riparo da ogni bisogno, una salute che gli permette di gioire della vita!... e non gli dica mai un *grazie,* nemmeno una piccola preghiera, nè al suo svegliarsi, nè in fine della giornata?

Mio fratello si farebbe un *ingrato?*

* * *

Come avviene che mio fratello sì esatto nell'adempiere i suo obblighi sì puntuale al suo lavoro, sì sottomesso a coloro che possono procurargli un avanzamento, viola con tanta indifferenza le leggi formali di Dio e della Chiesa, lascia sua madre e sua sorella sole, la domenica, alla Messa, e sole alla sacra mensa? Eppure egli sa che c'è un ordine assoluto di praticare questi atti religiosi e non ha dimenticato che più volte egli ha rinnovato pubblicamente le promesse che hanno fatto per lui nel battesimo.

Mio fratello diventerebbe un *ribelle?*

* * *

Come avviene che mio fratello che ha ricevuto una educazione cristiana, che non ha perduto la fede, che comprende tutto ciò che deve al suo Dio e alla Chiesa, che proverebbe, alla occasione, la legittimità dei comandamenti da essi stabiliti, non osa più esteriormente far alcun segno di religione, nemmeno il segno della croce... lascia attaccare davanti a sè, Dio, la Chiesa, i preti, senza osare di resistere a questo attacco che egli sa essere ingiusto e menzognero.

Mio fratello diverrebbe un *vile?*

* * *

Come avviene che mio fratello così prudente davanti a sua sorella, così fiero di saperla candida e pura, che impone silenzio con tanta energia alle parole, un po' libere, pronunciate davanti a lei, legge di nascosto di sua madre dei libri che non vorrebbe lasciar leggere a sua sorella, frequenta una società che a lei interdirebbe, ec he cerca di nascondere a sua madre?

Mio fratello diventerebeb un *ipocrita?*

* * *

Come avivenc, infine, che mio fratello così amoroso per sua madre, sì tenero per sua sorella, sì felice altre volte di vivere presso di loro, sembra in qualche momento fuggigire le carezze di sua madre, abbassa gli occhi davanti a sua sorella, si diverte, la sera, lontano dal focolare domestico, dimostra dell'impazienza, della noia quando una combinazione qualunque lo ritiene presso di loro.

Mio fratello diventerebbe *indifferente per la sua famiglia?*

Oh fratel mio, fratel mio! rispondi a tua sorella!

E la pia giovinetta si poneva qualche istante davanti l'imagine della Santa Vergine che aveva nella sua camera, presentandole quel piccolo foglio, come per pregarla di benedirlo, poi andava a deporlo sul tavolino di suo fratello.

Prima della cena, che li riuniva tutti e tre, madre, fratello e sorella, la giovane apostola aspettava ansiosa presso la porta del salone.

Il fratello entra, corre a lei, e cogli occhi pieni di lagrime, prende tra le sue, le mani della sorella, ed abbracciandola con effusione: Mia sorella, le disse, vengo a darti una risposta: *Prima di separarci faremo assieme la preghiera della sera.*

* * *

Lisetta, se conosci un cuore che il vizio non ha ancora guastato e dal quale queste poche righe possono far del bene, gliele presenta.

Una stretta di cuore dalla tua

Vecchia Maestra.

Da «*La Voce del Popolo*».

La legislazione sociale per le vertenze fra capitale e lavoro

Le leggi sociali che riguardano i mezzi e gli istituti diretti a risolvere le vertenze che nascono fra capitale e lavoro, si vanno di continuo migliorando. Ecco che il Canadà, il quale ha una legislazione notevole a questo riguardo, procede ad una revisione della medesima.

Nel 1907 nel Canadà andò in vigore la legge sulle inchieste in materia di vertenze industriali che si applica soltanto ai servizi pubblici ed all'industria mineraria; essa obbliga, in caso di conflitto, dietro richiesta dell'una o dell'altra parte, a nominare una Commissione che studia la vertenza, presenta la relazione e cerca di giungere ad un accordo. Fin che l'inchiesta e la relazione non sono compiute, è proibito qualunque sciopero o serrata; inoltre i padroni che fanno cambiamenti nei salari e negli orari debbono avvisarne gli operai trenta giorni prima. Questa legge ha dimostrato di essere difettosa su diversi punti, perciò il Governo canadese provvede a coreggerla; d'ora innanzi ogni vertenza e non solo quelle dei servizi pubblici, cade sotto l'autorità della legge; si è cercato di rendere più semplice la procedura per istituire una Commissione e non sarà più necessario per l'avvenire ottenere l'autorizzazione di scioperare prima di richiedere la nomina di una Commissione.

L'ispettore capo delle fabbriche di Melbourne in Australia ha fatto una relazione interessante sulla legislazione contro gli scioperi in vigore negli Stati australiani ed alcune proposte per lo Stato di Vittoria.

Nel Queensland, nella Nuova Zelanda, nell'Australia del Sud sono proibiti gli scioperi e le serrate; dopo che esiste tale proibizione non si verificò nessun sciopero di grande importanza, ma essendo le leggi recenti, non si può darne un giudizio definitivo.

A Vittoria esiste un ufficio dei salari; è questo il solo Stato australiano in cui si possa scioperare senza ricorrere in penalità; l'ufficio dei salari assicura agli operai maggior giustizia e produce buoni risultati; si tratta ora di migliorarlo.

Santo Vangelo

La buona parola

S. MATTEO, c. 13.

Un granelo di senapa, un po' di lievito — secondo le parabole del Vangelo — sono immagine del regno dei cieli, del regno di Dio cioè nell'anima nostra, del godimento eterno dopo la morte. Picole cose eterno dopo la morte. Picole cose danno grandi effetti e grande premio! E' il sistema tenuto sempre da Dio con noi ed è anche il modo infalibile per regolare sapientemente tutta la nostra vita quaggiù.

Aver gran cura del piccolo bene e aver gran timore del piccolo male. I santi hanno raggiunto un grado altissimo di virtù con questa regola... con questo principio.

E quante piccole cose si possono sfruttare in bene. I disagi inseparabili dall'attuale stato di guerra, la lontananza di parenti, il timore di disgrazie, le stesse occupazioni ordinarie della vita quotidiana spesa nell'adempimento del proprio dovere sono piccoli beni che fruttano una eterna ricompensa, fruttano il regno di Dio nell'anima nostra.

E quest'opera e questo lavoro facciamolo anche per contribuire a quella riforma generale della società che deve preludere al vero regno di Dio in mezzo agli uomini. Ricordiamo sempre, al proposito, le belle parole di Alessandro Manzoni:

«Chi riforma sè stesso dà il più grande contributo alla riforma della società».

Il Cappellano.

VANI TENTATIVI della marina austriaca
contro le nostre forze navali nel basso Adriatico

La marina austriaca nelle ultime 48 ore ha intensificato i suoi vani tentativi contro le nostre forze navali nel basso Adriatico.

Nel pomeriggio del 6 corrente, un nostro cacciatorpediniere di scorta ad un incrociatore alleato avvistati un velivolo ed un cacciatorpediniere tipo Hussard nemici, li inseguiva e cannoneggiava. Quest'ultimo, si spingeva fin sotto ai forti di Cattaro che aprirono contro di esso un nutrito, ma vano fuoco di artiglieria.

Nello stesso giorno, un incrociatore alleato dava la caccia e cannoneggiava quattro torpediniere nemici obbligandoli a ritirarsi, e più tardi, davanti a Durazzo, sventava l'attacco di un sommergibile evitando il siluro da questo lanciato.
le evitando il si srlu srl shrdlu hrd

L'8 corrente un altro sommergibile nemico attaccava presso Capo Laghi due nostre torpediniere le quali risposero con un ripetuto lancio di bombe dopo avere scansato i siluri.

Nelle ore pomeridiane di quello stesso giorno e con identiche circostanze e risultati si svolgeva un altro attacco subacque contro un cacciatorpediniere francese aggragato alla nostra flotta ed in crociera sul la costa albanese.



S. DANIELE
Biblioteca Circolante

La Biblioteca Circolante ha chiuso il suo quinto esercizio; e ne sottopone il risultato a tutti gli onesti di qualsivoglia partito.

Considerate le risorse, in verità esigue, di cui dispone, sembra meraviglioso il suo operato, controllabile dai registri.

Eccone il resoconto morale:

I lettori raggiunsero durante il 1915 il numero di *cinquecento*. I libri letti a domicilio ascendono a ben *seimila*.

Il secreto di questo successo, si deve, ala quota esigua che il lettore paga; alla perfetta regolarità del suo funzionamento; alla scelta indovinata dei nuovi volumi, che soddisfano alle esigenze moderne, interessano, appassionano il lettore.

Ai lettori furono pure distribuiti gratis *mille e cinquecento* foglietti illustrati della Buona Stampa di Napoli.

Con l'aiuto dei buoni meglio faremo ancora in avevnire.

Variando un poco le parole di Esopo si può dire un libro essere la *migliore* o la *peggior cosa;* e però ognuno potrà valutare il bene fatto, ed il male impedito.

In tanto è bene render noto come qui si apprezza quest'opera.

L'amministrazione del Monte di Pietà fece tenere l'offerta di L. 100 alla Biblioteca nostra; la quale per mezzo del suo presidente cav. D. Mechini inviò alla stessa on. Amministrazione i sensi della sua profonda gratitudine.

La Signora Giulia Pellarini offrì L. 10; la Nob. Famiglia Luigia Narducci L. 5; sentite grazie!

La Biblioteca è aperta la Domenica dalle 9 alle 10 ant. e il Mercoledì dalle 10 alle 12.

Sui nuovi libri vedrete applicato un bigliettino, mediante il quale si raccomanda di averne la massima cura; leggetelo attentamente, e ne verrà bene a voi ed alla Biblioteca.

— Lettore, io vengo a te come un amico, per consolarti, per istruirti. - Tienmi bene, leggimi sollecitamente e non trattenermi presso di te quando ti ho servito, perchè il mio destino è di portar luce e gioia a molte anime. Rispettami, non deturparmi con segni, non piegar le mie pagine. — Io sono cosa di tutti.

GEMONA
Necrologio

Martedì, dopo breve malattia, confortato dai ss. Sacramenti, passò a miglior vita Gerardo Vale.

Uomo semplice e religiosissimo, operaio falegname abile e onesto, padre affettuoso, chiuse i suoi settant'anni così serenamente come li visse, sempre ilare e gioviale, sostenuto da una fede ardente.

Da giovane, aveva servito con onore la patria tra i bersaglieri; dopo, non visse che per la famiglia e per i figli, ben due dei quali ebbe la rara gioia di vedere sacerdoti: l'uno, l'indimenticabile Don Cornelio, rapitogli dalla morte a soli 25 anni; l'altro, il beneamato D. Giuseppe, insegnante nel Seminario di Udine.

A lui e all'intera famiglia, sia di conforto in quest'ora triste, il sapere che al loro odierno dolore, partecipano cordiamente largo stuolo di gemonesi e d'amici.

MADRISIO DI FAG.
Latterie nuove

Col 1.o Gennaio p. p. i soci della grande ed unica latteria parrocchiale, si sono divisi per frazione, consigliati a ciò dalla comodità del luogo, dalla quantità del latte e da altri interessi particolari. E così della latteria madre di Madrisio, sono sorte — gemelle — le due nuove latterie di Pozzalis e di Battaglia.

Abbiamo veduta ed esaminata quella di Pozzalis, condotti da D. Modesti, direttore dell'opera.

La nuova latteria è un gioiello industriale. Tutto nuovo: locale e macchinario e si lavorano ogni giorno nella sola frazione ben tre quintale di latte.

La mano d'opera è stata gratuita, si capisce; il resto tutto a denaro sonante.

Resta da illustrarsi l'altra latteria di Battaglia, sorta in più modeste proporzioni, ma di questo in un altro...... articolo; speriamo che prima però giunga, anche per mezzo del nostro Deputato il sussidio che vale qualcosa di più di un trafiletto, sussidio che questi popolani ben se lo meritano e che non tarderà a venire.

RAVASCLETTO
Fatti e non parole
200.000 lire per il Prestito Nazionale

Il Consiglio Comunale, nella seduta di ieri, deliberò unanime di concorrere al prestito nazionale con L. 200.000 da versarsi 75 dalla frazione di Ravaschetto, 75 mila da Campivolo e 50 mila da Zovello.

Splendida prova di patriottismo e forte risposta a quelli, che non conoscendoci, ci giudicavano freddi insensibili ai bisogni della patria, più austriaci che italiani!

La generosa e provvda delibera di questo Municipio conferma il carattere carno-friulano «parlare poco e far molto».

A VOLO D' UCCELLO

Sedegliano

Le liste elettorali hanno avuto questo cambiamento: la lista politica che nel 1915 comprendeva 1675 elettori, nell'anno in corso risulta di 1678; l'amministrativa che era di 1848, nell'anno 1916 risulta di 1851 iscritti.

Pordenone

A diciasette anni è scomparso, strappato dalla morte, Sclobi Santo, studente nel Seminario Arcivescovile di Udine. In breve tempo seppe conquistarsi la stima e l'affetto di quanti lo avvicinarono. Fu tolto prima, perchè buono. Questo pensiero conforti i desolati parenti.

Campeglio

Le carceri di paglia di questo paese l'altra notte furono distrutte da un incendio. Un povero soldato detenuto che vi si trovava potè essere salvato grazie alle sue strida fortissime e all'accorrere di alcuni soldati che, tranquillamente dormienti, furono svegliati dal gran vociare.

Stregna

Per merito della maestra A. Podgoguch la scuola di Stregna è stata inscritta nella Croce Rossa.

S. Giorgio di Nogaro

L'amministrazione Comunale ha fatto pubblicare un calmiere sui prezzi della carne, ma poi ognuno fa come meglio gli piace perchè non c'è il controllo. Allora non era forse meglio risparmiare carta, stampa, e.... dignità e non pubblicare nulla?

Plaino

Con gran concorso di popolo, con imponente serenità di riti si sono celebrate solenni officiature funebri pel sottotenente Attilio Cosattini caduto sul campo dell'onore.

Tolmezzo

Fu arrestato nell'aula del Tribunale il sig. Luigi Grassi di Francesco imputato di contravvenzione all'art. 249 del c. p. per l'esercit..

Buia

Si è riunito il Comitato di assistenza civile ed ha trattato il seguente ordine del giorno:

1. — Sussidi elargiti nel mese di gennaio;
2. — Nuove domande di sussidio;
3. — Offerte ricevute;
4. — Contributo straordinario del Comitato Provinciale.

San Daniele

Finalmente una ordinanza sindacale prescrive la museruola ai cani. Speriamo che non resti solo una ordinanza in carta.

* I frazionisti di Villanova sono esacerbati perchè dopo di aver ottenuto il riparto dei consiglieri si sono visti nell'ultima seduta consigliare, di punto in bianco, senza il bilancio con quello dell'intero comune.

Cividale

La Duchessa d'Aosta visitò minuziosamente l'Ospedale della Croce Rossa. La visita durò dalle 15 alle 17.

La cucina economica nel corso dell'anno 1915 ha preparato complessivamente 53827 razioni di minestre da un litro delle quali 9131 interne per la casa di ricovero, 8210 a pagamento e 36486 gratuite.

Codroipo

Il nostro Comune ha fatto acquisto di 2000 quintali di legna da ardere (bore di faggio e rovere) per cederla ai cittadini al prezzo di costo di lire 4,80 al quintale.

Con lodevole solerzia il municipio ha provveduto a riparare alcune aule scolastiche improvvisate nelle quali penetravano odori nauseanti che rendevano irrespirabile l'aria.

Dalla relazione presentata al Comitato di assistenza civile risulta che la commissione per la confezione ed invio indumenti a militari del Comune ha spedito 142 pacchi del peso di kg. 1 ciascuno contenenti 1 passamontagne, 2 paia guanti, 3 paia calze, 2 paia calzini.

censura

Grado

Con affetto riconoscente e con rimpianto si sono celebrati a Grado i funerali della signorina Antonietta Boemo che aveva offerta tutta la sua vita per i bambini del Ricreatorio. Ai funerali presero parte le autorità e tutto il popolo.

Arta

La corriera Cedarchis Paularo ad uno svolto precipitò in un burrone. Rimasero feriti gravemente il vetturale Del Negro Daniele e due viaggiatori.

Resiutta

Un autocarro per una rottura improvvisa dello sterzo precipitò in un burrone. Quattro soldati che vi si trovavano sopra rimasero morti.

Tarcento

La Cassa rurale cattolica oltre all'aver sottoscritto per 1500 lire al Prestito, ha diramato una circolare al clero ed alle associazioni cattoliche del mandamento, invitando tutti a compiere il proprio dovere verso la Patria in quest'ora solenne.

S. Pietro al Natisone

Riportiamo l'orario degli esami della Sessione di Febbraio della R. Scuola Normale femminile: Licenza normale, 14 Febbraio ore 8,30. Prova scritta di italiano e pedagogia, 15 Febbraio ore 8,30, prova di disegno, 16 Febbraio 8,30, prova scritta di matematica, 17 Febbraio ore 8,30 prova di calligrafia, 17 Febbraio ore 14, prova di lavori femminili. Nei giorni seguenti 18 e 19 Febbraio si terranno le prove grafiche e pratiche. — Licenza complementare, 14 Febbraio ore 9, prova scritta di italiano, 15 Febbraio ore 9, prova di disegno, 16 Febbraio ore 9, prova di matematica, 17 Febbraio ore 9, prova di francese, 17 Febbraio ore 9, prova di lavori femminili, 18 Febbraio ore 9, prova di calligrafia.

Tricesimo

Il tram elettrico Udine-Tricesimo lascia molto a desiderare per la puntualità e la precisione del servizio. Si teme che la ditta Malignani voglia portare anche su questa linea i sistemi che tiene sul tram elettrico a Udine in città.

Premariacco

In forma solenne fu consegnata la medaglia al valor militare al generale comm. Chinotto.

S. Maria la Longa

Domenica monsignor Arcivescovo di Udine benedì il nuovo cimitero alla presenza di due generali e di tutte le truppe. Poi sul sagrato della chiesa sempre presenti tutti i militari celebrò la santa messa. Nel pomeriggio visitò tutti gli ospedali del Comune. Al pranzo offerto a S. E. mons. Arcivescovo presero parte i generali e tutti gli ufficiali.

Segnacco

Su proposta del ministero della pubblica istruzione fu concesso pel comune un mutuo di L. 29,000 per gli edifici scolastici.

Maiano

L'on. di Caporiacco nella sala dell'Asilo ha tenuto una conferenza pro Prestito Nazionale.

S. Vito al Tagliamento

Le reclute del battaglione alpini di stanza a San Vito hanno domenica nel giardino della Madonna di Rosa prestato il solenne giuramento.

Contro la Pornografia

Il Progetto di legge approvato dal Consiglio dei ministri.

Il Presidente on. Salandra ha in questi giorni comunicato all'on. De Capitani che il Governo non è venuto meno alle promesse fatte e che il progetto di legge Luzzatti contro la pornografia, con quelle varianti suggerite dai più recenti studi è stato approvato in uno degli ultimi consigli dei ministri, e sarà presentato al Senato per la prossima ripresa dei lavori parlamentari.

La notizia che il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto di legge tanto invocato sarà accolta senza dubbio con vivo compiacimento da quanti hanno combattuto e combattono contro la triste piaga della pornografia.

Se un appunto al Governo si può fare è di aver tardato tanto a discutere ed approvare il progetto di legge: se questo fosse stato presentato al Senato nell'ultima breve ripresa dei lavori a Palazzo Madama, per i primi di marzo la relazione sarebbe stata pronta e l'alto Consesso avrebbe potuto subito esprimere il suo voto sul disegno di legge.

Ad ogni modo confidiamo che l'on. Salandra, non appena il Senato riprenderà le sue sedute, non mancherà di presentare il nuovo progetto di legge e di sollecitarne l'approvazione.

Prendiamo intanto atto della decisione del Governo, ma invochiamo dall'on. Salandra — mentre si attende la nuova legge — disposizioni severe destinate a colpire con tutti i mezzi possibili la turpe propaganda.

Cronaca cittadina

I nostri dazieri hanno aperto fra loro una sottoscrizione pro prestito nazionale, devolvendo al nobile scopo tutto o parte del fondo di Cassa di previdenza. Così si ebbe questo esito consolante che venti impiegati sottoscrissero per lire 54.405.

Il delegato di P. S. cav. Boccardo fu trasferito aSassariperunaimportante missione presso gli internati.

* Il ragazzo Chiozzi Luigi di anni 13, per giuoco, volle salire sul tram a vapore, perdette l'equilibrio, cadde ed ebbe la gamba destra fratturata.

* Venne ad Udine una commissione di giornalisti accompagnata dall'on. Pirolini per vedere se è possibile indurre il Comando Supremo ad una maggiore larghezza e più razionalità nella censura delle fotografie da pubblicarsi.

* Le donne friulane hanno offerto una artistica pergamena al 116 regg. fanteria composto quasi interamente di friulani. Il colonnello comandante il reggimento con una gentilissima lettera ha espresso alle donatrici tutta la riconoscenza del reggimento.

* Per tutti quelli che hanno offerto alla Polonia è arrivato da S. S. il Papa al nostro Arcivescovo un vivissimo ringraziamento.

* Alla messa del soldato vera folla. L'Adagio di Baccherini, il Canto della sera di E. Bossi, l'elegia di Faurè furono eseguiti magnificamente bene conv ero senso d'arte squisita dai signori Crepa prof. Gilberto, violoncellista insegnante al R. Conservatorio di Parma, soldato Giuseppe Pais primo maestro sostituto al teatro della Scala e soldato Vinardi, maestro dell'Augusteo di Roma.

* Il dott. Ernesto Piemonte consigliere provinciale socialista, direttore del *Lavoratore Friulano* aveva presentato le dimissioni da consigliere provinciale perchè trovasi fuori della zona di guerra. La Deputazione provinciale ha preso atto delle dimisisoni.

* Il Comm. d'Adamo segretario generale per gli affari civili al Comando supremo fu insignito della commenda dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

* Tutti gli stradini provinciali, e sono 73, hanno sottoscritto per una o più azioni del prestito nazionale.

L'attività dell'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento

In questi giorni è uscita la relazione dell'Ufficio pubblico Gratuito di Collocamento. Dallo specchietto annesso rileviamo che l'attività dell'Ufficio durante il 1915 diede i seguenti risultati:

Personale collocato nelle diverse professioni: 29,239 di cui 9531 braccianti, manovali, interratori o contadini; 4777 muratori, fumisti, o minatori; 2285 carpentieri, carrozzai o bottai; 613 facchini, cantinieri o gelatieri; 778 sarti, modiste, cucitrici, ricamatrici o bustaie; 331 cuochi o domestici ecc.

Per località il collocamento è così suddiviso, in quanto si riferisce alla nostra Provincia e alle terre redente:

Bevorchiana 76, Cerneglons 101, Cervignano 645, Chiusaforte 203, Ceodig 71, Cividale 9138, Cormons 9516, Dogna 384, Dolegna 30, Gemona 8, Manzano 84, Medeuzza 45, Moggio 71, Moimacco 280, Orzano (Premar.) 650, Palmanova 414, Paluzza 161, Remanzacco 250, S. Giorgio di Nogaro 152, S. Maria di Sclaunicco 302, Spilimbergo 5, Tolmezzo 499, Villanova dell'Judri 30, Udine 4428.

Chiamata di altre classi sotto le armi

1.o Militari della classe 1891 ascritti alla cavalleria di tutti i Distretti del Regno;

b) Militari delle clessi 1882, 83, 84 ascritti alla specialità pontieri del Genio, di tutti i Distretti del Regno;

c) Militari delle classe 1882, 83, 84 e 85 ascritti alla specialità lagunari del Genio, di tutti i Distretti del Regno.

2.o Sono inoltre chiamati alle armi per mobilitazione i militari di 3.a categoria in congedo illimitato nati nell'anno 1881 (compreso beninteso i provenienti dalla leva di mare) di tutti i Distretti del Regno, che non risposero alla chiamata avvenuta il 31 agosto 1915.

La presentazione dei suddetti (3.a categoria) avrà luogo nel giorno per essi stabilito, che sarà pubblicato il 4 febbraio.

D.sposizioni per la nuova chiamata alle armi

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica poi le seguenti norme relativamente alla suddetta chiamata alle armi:

La chiamata dei militari appartenenti alla terza categoria del 1881, sarà iniziata il giorno 7 corrente: l'affluenza ai distretti dei militari di terza categoria potrà essere regolate dai comandi dei distretti nel modo che riterranno più opportuno, facendoli presentare anche in due giorni consecutivi qualora lo si *reputi effettivamente necessario*, allo scopo di accelerare le operazioni di chiamata quanto più è possibile.

I richiamati che risiedono in Tripolitania od in Cirenaica, si presenteranno ai Corpi ivi stanziati che li prenderanno in forza, anche se di specialità diversa, dandone sollecitamente partecipazione ai Comandi dei distretti di leva interessati.

I richiamati che fossero riconosciuti abili sollamente ai servizi di carattere sedentario meno gravosi, dovranno essere egualmente incorporati per essere impiegati secondo la loro attitudine.

Coloro invece che fossero riconosciuti *temporaneamente inabili* anche ai servizi di carattere sedentario meno gravosi, dovranno essere inviati in licenza di convalescenza per il periodo di un tempo reputato strettamente necessario perchè essi possano acquistare almeno l'idoneità ai predetti servizi.

Sinchè durerà lo stato di mobilitazione o non siano date nuove disposizioni al riguardo, non dovranno più essere pronunciate, in sede di rassegna, decisioni di dispensa dalla chiamata.

I militari richiamati, che devono rimanere a prestar servizio nel reggimento o riparto al quale corrisponde il centro di presentazione, vanno senz'altro presi in forza dal reggimento o riparto medesimo, tanto agli effetti amministrativi quanto agli effetti matricolati, anche se siano effettivi di altro corpo.

Per i militari di terza categoria il *Giornale* pubblica che i comandi di distretto allo scopo di evitare erronee incorporazioni, dovranno accertare con cura speciale che i militari che loro si presentano sieno effettivamente compresi nella chiamata, perchè di terza categoria, nati nell'anno 1881.

A questi militari sarà distribuito pertanto un bracciale di tela bianca.

Coi militari che risultino esercitare speciali mestieri (sterratori, falegnami, muratori, od affini) saranno costituite speciali *centurie* che saranno aggregate ad alcune compagnie zappatori del genio da designarsi.

Il Ministero si riserva di impartire speciali disposizioni alle autorità interessate circa l'invio a destinazione delle *centurie* indicando in pari tempo il numero progressivo che ciascuna di esse dovrà assumere.

I militari assegnati alle centurie non dovranno ricevere alcuna serie di armamento.

Tutti i militari di III categoria che risulteranno esuberanti, dopo compiute le pratiche pra indicate, verranno ripartiti tra i *battaglioni o compagnie di milizie territoriale di fanteria* che hanno sede nel territorio del corpo d'armata di cui il distretto fa parte, per riceverví l'istruzione militare, eccezione fatta per coloro che comprovino con documenti autentici di trovarsi in una delle posizioni indicate dal n. 354 del Tomo III di mobilitazione, i quali dovranno invece essere assegnati alla *compagnia di sanità* del corpo d'armata territoriale da cui dipende il distretto.

Inoltre ciascuno dei distretti militari di Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cuneo, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Novara, Palermo Piacenza, Pistoia, Roma, Tornio, Venezia Verona, assegnerà al *battaglione aerostieri* in Roma *due* militari di terza categoria, muniti di patente civile di conduttore di automobili rilasciata dalle prefetture del Regno, e che in pari tempo siano *meccanici*.

I militari che si presenteranno ad un distretto cui non appartengono per fatto di leva, saranno assegnati insieme coi militari del distretto cui si presentano.

Coloro che si trovano in Libia, potranno presentarsi al comando del presidio del luogo di loro residenza.

Riguardo alla dispensa dalla chiamata per ragioni d'impiego, il Ministero determina che non sia concessa la dispensa prevista dalla lettera *h* dell'art. 1 del regolamento ai richiamati che sieno addetti alle fortezze in qualità di elettricisti, motoristi e simili cui dovrà farsi il trattamento indicato dal n. 55 bis del Tomo III di mobilitazione.

In via eccezionale, il Ministero determina di sospendere per tempo indeterminato la presentazione alle armi dei militari di terza categoria della classe 1881 in congedo illimitato che siano impiegati nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, *assunti in servizio anteriormente al giorno 13 gennaio 1916, con una qualifica che non dia titolo alla dispensa dalle chiamate e purchè il capo ufficio o capo servizio, alla cui immediata dipendenza l'impiegato si trovi, dichiari per iscritto sotto la sua personale responsabilità che l'opera dell'impiegato soggetto al richiamo è assolutamente necessaria pel regolare andamento dell'ufficio o del servizio.*

Al Consiglio dei ministri

Al Consiglio dei ministri tenutosi Domenica 6 corr. a Roma venne data l'autorizzazione al Ministro del Tesoro a concedere durante le more della liquidazione delle pensioni spettanti ai militari collocati a riposo per ferite o infermità contratte in servizio di guerra, acconti sulle pensioni stesse nella misura non superiore ai due tezzi dell'ammontare presunto.

Giova poi ricordare che il Governo aveva precedentemente emanato provvedimenti per accelerare la procedura delle liquidazioni delle pensioni. Col provvedimento ultimo si viene ad assegnare già due terzi della somma cui gli infermi hanno diritto.

Sempre in relazione alla guerra ha deliberato d'agevolare la sucessione dei militari morti o dispersi in guerra.

Per l'esonero delle tasse di successione si sostituiscono con un atto notorio tutti gli attestati dell'autorità giudiziaria, per modo che viene facilitata l'entrata in possesso dei buoni appartenenti ai morti o dispersi in guerra. Pure con provvedimento deliberato dal Consiglio odierno viene concesso per diritto e per la durata della guerra l'esonero della tassa scolastica agli alunni che appartengono a famiglie in disagiate condizioni economiche e che abbiano uno dei loro membri sotto le armi.

Un altro provvedimento di notevole importanza e che ha origine dallo stato di guerra è quello relativo alle modificazioni degli articoli 6 e 7 del decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915 N.o 1642, per l'accertamento dei danni sofferti dai cittadini italiani in conseguenza di bombardamenti del nemico.

In generale era già stabilito che il risarcimento sarebbe stato fatto con navi e merci tolte al nemico. Ora mancava l'ente che doveva accertare tali danni, ed è stato stabilito che l'ente sarà il Governo per mezzo dei rappresentanti suoi nella Commisisone delle prede.

Il regime degli spiriti nei territori occupati

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cadorna, relativa al regime fiscale degli spiriti nei territori occupati dal regio esercito. Fra l'altro la ordinanza stabilisce:

La tassa di fabbricazione sugli spiriti è stabilita in L. 350 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 15,56 della temperatura centesimale.

Le materie prime impiegate nella distillazione sono esenti da dazio consumo. La rettificazione e la trasformazione degli spiriti sono esenti da tasse. Alle fabbriche di seconda categoria munite di misuratori meccanici sono accordati i seguenti abbuoni sulle tasse gravanti sugli spiriti di prima distillazione: del 15 per cento a febbriche in genere: del 25 per cento a quelle che distillano soltanto frutta, vinacce ed altri cascami della vinificazione; del 35 per cento a quelle che distillano esclusivamente vini e vinelli. Le somme costituenti l'abbuono sono diminuite sempre di L. 20 per ogni ettolitro di alcool anidro.

E' esente da tassa la produzione di acquavite di forza alcoolica non superiore ai 50 gradi, destinata ad uso domestico, nel limite di sei litri per ogni persona e nella quantità annua complessiva di litri 56 per ciascuna famiglia, purchè il prodotto sia ricavato da materie raccolte sui fondi appartenenti agli stessi distillatori.

Le fabbriche clandestine di spiriti verranno punite con la detenzione da tre mesi a due anni o con multa variabile da due a dieci volte la tassa ragguagliata ai prodotti ed alla resa in alcool delle materie prime rinvenute nella fabbrica, e ad ogni modo non inferiore a L. 1000 con la confisca degli apparecchi, dei prodotti e delle materie prime.

Una circolare del generalissimo francese per la libertà religiosa dei soldati

Il generale Joffre ha indirizzato al comandante la regione del Nord questa circolare: « Il sottosegretario di Stato del servizio di sanità militare ha richiamato la mia attenzione sul fatto che in certi posti sanitari i militari ricoverati non trovano facilità per praticare la domenica e i giorni di festa gli esercizi del culto. Vi prego d'invitare le autorità militari interessate a lasciare libertà negli ospedali alle ore delle funzioni della domenica, affinchè i soldati, che possono muoversi, abbiano comodità di recarsi alle chiese ».

Nuova ricevitoria postale nei territori conquistati

Il ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

E' istituita una ricevitoria postale a Villa Vicentina colla estensione del servizio al comune di Ruda e alle frazioni di San Nicolò, Borgo Sandrigo, Borgopiano, Malborghetto e Capodisopra.

D. G. Pagani - Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico « San Paolo »
Via Treppo, N. 1 - Udine

Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta Forni di Sopra

(Società Cooperativa in nome Collettivo)

I Soci di questa Cassa Rurale sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo alla sede della Società il giorno 24 corr. mese, alle ore 9 per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO.

1. — Esposizione del Bilancio al 31 Dicembre 1915 e relazione della Presidenza;
2. — Relazione dei Sindaci e quindi approvazione del Bilancio;
3. — Elezione di parte della Presidenza;
4. — Elezione dei Sindaci;
5. — Elezione del Seguetario Cassiere;
6. — Proposte eventuali dei soci.

Si avverte che le proposte e le interpellanze da farsi, devono essere presentate due giorni prima alla Presidenza; e che le mancanze non giustificate dopo terminato il secondo appello„ verranno punite colla multa di lire una.

Forni di sopra, li 3 febbraio 1916.

Il v. Presidente
GIO. BATTA DE PAULI.

Cassa Rurale S. Maria di Pieve di Rosa Sede a Camino di Codroipo

(Società Cooperativa in nome Collettivo)

I Soci sono invitati all'Assemblea ordinaria generale, che avrà luogo addì 20 Febbraio alle ore 16 in una delel aule scolastiche per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sigg Sindaci;
2. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1915.
3. — Nomina delle cariche uscenti;
4. — Oggetti vari.

Camino di Codroipo 1 feb. 1916.

Il Presidente
TRAPPA ENRICO.

N.B. Le assenze non giustificate verranno punite con la multa di lire 1.